

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 145

Cont. 1119/17/AV-AD “Regione Puglia c/ Omissis” - R.G. 8804/2020 Tribunale di Bari - Terza sezione civile - Autorizzazione al bonario componimento e approvazione verbale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dott.ssa Concetta Lanotte, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, Avv. Costanza Moreo, e dall'Avvocato incaricato, avv. Orazio Addante, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Con atto di compravendita del 15/10/2010, Repertorio n. 47667, a rogito del Notaio (*omissis*) in Torremaggiore (FG), la Regione Puglia, subentrata nelle funzioni del soppresso E.R.S.A.P. ai sensi della L.R. n. 9/1993, vendeva e trasferiva alla società “Marmi San Giovanni Srl” un immobile in catasto terreni del Comune di Apricena ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 giugno 1999 n. 20 e ss.mm.ii..

L'art. 7 dell'atto di compravendita stabiliva un prezzo di € 123.534,84 che la società “Marmi San Giovanni Srl” avrebbe dovuto corrispondere in numero 9 rate annuali costanti, già comprensive degli interessi legali, così come determinate con piano di ammortamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria n. 186/2009, successivamente modificato per intervenuta disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 4 Dicembre 2009 che ha variato il saggio d'interesse legale con decorrenza dal 1 Gennaio 2010 per un importo annuo costante di € 13.163,51, notificato con Raccomandata del Servizio Riforma Fondiaria prot. AOO_113/0003080 del 12.03.2010,.

La società “Marmi San Giovanni Srl” nel tempo si è resa inadempiente del pagamento di n. 6 rate annuali che avrebbe dovuto corrispondere all'Amministrazione regionale, per un importo complessivo di € 78.981,06.

Questa Amministrazione, attraverso l'Avvocatura Regionale, ha notificato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. del 20 maggio 2020, depositato in data 08.07.2020, contraddistinto dal n. R.G. 8804/2020, innanzi al Tribunale di Bari, finalizzato alla declaratoria di risoluzione contrattuale nei confronti della “Marmi San Giovanni s.r.l.” ed alla conseguente condanna di rilascio dell'immobile ceduto alla medesima società.

Con comunicazione pec del 30.12.2020 inoltrata all'Avvocatura Regionale, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, l'avvocato officiato dalla “Marmi San Giovanni s.r.l.” ha formulato una proposta transattiva che è stata sottoposta alla valutazione del Servizio competente.

Con comparsa di costituzione in risposta del 05.01.2021 la società “Marmi San Giovanni s.r.l.” si è costituita nel giudizio Rg. 8804/2020 innanzi al Tribunale di Bari ed ha chiesto, previo mutamento del rito, il rigetto nel merito della richiesta di risoluzione del contratto per asserita esistenza di vizi ex art. 1490 c.c..

Con nota prot. AOO_024/0000471 del 15/01/2021 avente ad oggetto: Cont. 1119/17/AV-AD. Tribunale di Bari R-Sez. III -Rg. 8804/2020 dott.ssa (*omissis*) – Regione Puglia / Marmi San Giovanni s.r.l. – Udienza di comparizione delle parti: 20.01.2021, l'Avvocatura Regionale, in vista dell'anzidetta prima udienza di comparizione del 20.01.2021, ha comunicato al Servizio competente che, d'intesa con il difensore di controparte, aveva formulato in data 07.01.2021 richiesta di rinvio della causa ad altra udienza per trattative di bonario componimento e con la stessa nota ha chiesto al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di conoscere le determinazioni in merito alla richiesta di proposta transattiva formulata dalla controparte.

In data 19.01.2021, con nota prot. AOO_108/0001056 il Servizio competente ha riscontrato la nota dell'Avvocatura Regionale comunicando che la mission della Regione Puglia riguardo ai beni rivenienti dall'ex Riforma Fondiaria è la loro dismissione, quindi risulterebbe opportuno oltreché conveniente per l'Amministrazione regionale estinguere i contenziosi. Contestualmente, lo stesso Servizio competente ha

rideterminato in € 79.771,06 il debito maturato dalla società "Marmi San Giovanni s.r.l.", oltre spese legali maturate e maturande, da versare secondo le modalità previste dalla L.R. n. 4/2013.

A seguito di tale comunicazione le parti, al fine di evitare l'alea di futuri procedimenti giudiziari, hanno reputato utile raggiungere un bonario componimento di natura transattiva, ai patti ed alle seguenti condizioni:

- Marmi San Giovanni S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, dichiara e riconosce di essere debitrice di € 79.771,06 nei confronti della Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, oltre la somma di € 3.894,54 così ripartita: € 3.477,39 per spese legali, di cui € 2.496,25 per compenso totale (comprensivo dell'aumento del 25% per conciliazione giudiziale) in applicazione delle tariffe minime di legge, € 374,44 per rimborso spese generali, € 594,10 per oneri riflessi ex CPDEL al 23,80% ed € 12,60 per INAIL al 0,50% non essendo gli avvocati regionali soggetti al pagamento del Contributo della Cassa Forense e dell'IVA; € 417,15 quali spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'iscrizione a ruolo della causa pari ad € 406,50 per contributo unificato e marca da bollo forfettaria (€ 379,50 c.u. e 27,00 marca forfettaria); € 10,65 per la notifica del ricorso ex art. 702-bis;

- in tal senso offre il pagamento delle richiamate somme a saldo e stralcio di ogni ulteriore richiesta alla Regione Puglia, come rappresentata in atti, che accetta salvo il buon fine dei pagamenti proposti che dovranno essere effettuati secondo le modalità previste dalla L.R. 4/2013 e, quindi, il 30% della somma di € 79.771,06 pari ad € 23.931,30 da versarsi all'atto della stipula dell'atto e sottoscrizione del verbale di conciliazione mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html> inserendo le parole "Regione Puglia" nel campo "Cerca ente beneficiario" e, una volta aperta la pagina dedicata alla Regione Puglia, scegliere la voce "ERSAP – Alienazioni L. 386/76" e poi "Motivo di pagamento: Annualità ordinarie di ammortamento", quindi "Alienazione di altri beni immobili n.a.c.", e il resto della somma attraverso la stessa piattaforma dei pagamenti elettronici, in quattro rate annuali pari ad € 13.959,94 a far tempo da un anno dalla data di sottoscrizione del verbale di conciliazione e sino al soddisfo;

- inoltre il pagamento delle spese legali come sopra indicate pari a € 3.894,54 verrà effettuato attraverso la modalità rinvenibile all'indirizzo: <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html>, inserendo le parole "Regione Puglia" nel campo "Cerca ente beneficiario" e, una volta aperta la pagina dedicata alla Regione Puglia, scegliere la voce "Altre tipologie di pagamento" e poi "Avvocatura Regionale - spese legali avvocati interni", entro dieci giorni dalla data di sottoscrizione del presente verbale di conciliazione;

- i termini per il pagamento sono da intendersi come essenziali e il mancato e/o ritardato pagamento determina *ipso iure* la risoluzione dell'accordo.

Tanto premesso, valutata la convenienza di una risoluzione bonaria della vicenda, si ritiene opportuno definire la controversia nei termini sopra esposti e secondo lo schema dell'atto di transazione concordato tra le parti.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto del parere espresso dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - e sulla base del parere favorevole reso dall'Avvocato difensore della Regione, Avv. Orazio Addante, esprime parere favorevole ai fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

VISTE

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”

VISTO, INOLTRE, CHE

- l'operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 11872011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione si compone altresì di un atto transattivo denominato allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale della prima ma sottratto alla pubblicazione sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa, non derivano oneri a carico del Bilancio Regionale
I Servizi competenti provvederanno, a seguito della formalizzazione della transazione, con proprio atto dirigenziale, a disporre l'accertamento di entrata.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare la conciliazione giudiziale della controversia pendente presso il Tribunale di Bari R- Sez. III RG 8804/2020 (cont. 1119/17/AV-AD) per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione.
3. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e l'Avvocato interno difensore dell'Amministrazione a sottoscriverlo.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, con esclusione del verbale di conciliazione denominato Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria all'Avvocatura Regionale (avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it) e all'avv. Raffaele Rutigliano (rutigliano.raffaele@avvocatifoggia.legalmail.it) per i successivi adempimenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
(Concetta Lanotte)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

L’Avvocato incaricato della difesa regionale
(Orazio Addante)

L’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale
(Rossana Lanza)

Il Direttore ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento
“Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

L’ASSESSORE
Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse Agroalimentari,
Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste”
(Donato Pentassuglia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare la conciliazione giudiziale della controversia pendente presso il Tribunale di Bari R- Sez. III RG 8804/2020 (cont. 1119/17/AV-AD) per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione.
3. di approvare l’allegato schema del verbale di conciliazione, autorizzando il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Sezione Demanio e Patrimonio e l’Avvocato interno difensore dell’Amministrazione a sottoscriverlo.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, con esclusione del verbale di conciliazione denominato Allegato A riportante dati riservati e/o personali.

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria all'Avvocatura Regionale (avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it) e all'avv. Raffaele Rutigliano (rutigliano.raffaele@avvocatifoggia.legalmail.it) per i successivi adempimenti.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE